



Decreto n° 072 / Pres.

Trieste, 22 aprile 2014

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 23/1990. COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA.
RICOSTITUZIONE.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 22/04/2014

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 18/04/2014

DANIELE BERTUZZI

in data 22/04/2014



Vista la legge regionale 21 maggio 1990, n. 23, istitutiva di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna;

Richiamato il proprio decreto 7 gennaio 2009, n. 4, con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna la quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della citata legge regionale rimane in carica per la durata della legislatura e le cui funzioni restano prorogate fino all'insediamento della nuova Commissione;

Rilevato di dover provvedere alla nomina della nuova Commissione in quanto la precedente è scaduta ed attualmente operante in regime di "prorogatio";

Visto il combinato disposto dell'art. 4, commi 1 e 2, della citata legge regionale 23/1990 e dell'articolo 16, comma 5, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", in base al quale la Commissione regionale per le pari opportunità risulta composta dalla Consigliera regionale di parità e da quattordici commissarie, di cui:

- quattro commissarie elette dal Consiglio regionale sulla base di una specifica esperienza e competenza;

- dieci commissarie nominate dal Presidente della Giunta regionale sulla base della candidature richieste dallo stesso alle associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività regionale e alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative;

Preso atto che il Consiglio regionale, nella seduta n. 5 del 9 luglio 2013, ha provveduto alla nomina delle consigliere di sua competenza, come previsto dal comma 2, lettera b), del citato articolo 4 della legge regionale 23/1990, nelle persone di: Alessandra Battellino, Fabiana Fusco, Liliana Marchi e Anna Maria Poggioli;

Richiamato il verbale della seduta della Giunta regionale n. 1818 dell'11 ottobre 2013 nella quale sono state condivise considerazioni sul fatto che il panorama delle associazioni e movimenti delle donne nonché quello delle organizzazioni di imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi - che operano ai fini di promuovere la cultura del rispetto tra i sessi e rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta ed indiretta nei confronti delle donne - è per sua natura variegato e mutevole nel tempo, ed è stata condivisa l'utilità di effettuare una ricognizione di dette organizzazioni, attive nel territorio regionale, per avere un quadro aggiornato della loro composizione e attività nonché della loro rappresentatività, intesa non solo come numero di aderenti o iscritti ma anche come capacità di incidere nei vari settori della vita culturale, economica e sociale e di attivare reti di collaborazione con altre realtà esponenziali della comunità regionale e con le istituzioni;

Richiamato il verbale della seduta della Giunta regionale n. 329 del 21 febbraio 2014 nella quale:

- sono stati condivisi gli esiti di tale ricognizione, che ha consentito di disporre di una mappatura utile in ordine all'individuazione delle associazioni, movimenti ed organizzazioni maggiormente rappresentativi, e di disporre, anche, di segnalazioni di nominativi di donne che siano rappresentative, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 23/1990, delle associazioni, movimenti e culture del mondo femminile e che abbiano riconosciuta esperienza della condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili;

- è stato condiviso che, ai fini di rendere la Commissione concreta espressione della realtà femminile nel Friuli Venezia Giulia e tenuto conto della corrispondenza degli statuti e degli atti costitutivi delle associazioni, movimenti ed organizzazioni operanti in materia alle finalità della legge regionale 23/1990, nonché degli equilibri territoriali e degli ambiti di intervento sociale e professionale, tra le associazioni e movimenti delle donne che hanno partecipato alla ricognizione, sono risultate particolarmente significative:

- l'associazione **GOAP**, la quale, con il sostegno anche di altre realtà territoriali, ha segnalato il nominativo della propria Presidente e socia fondatrice **Tatjana Tomičič**;
- l'associazione **FIDAPA**, la quale, con il sostegno anche di altre realtà territoriali, ha segnalato il nominativo della propria consigliera e socia **Anita Zanin**;
- il centro studi **C.I.R.S.I.**, il quale, con il sostegno anche di altre realtà territoriali, ha segnalato il nominativo della propria direttore e coordinatrice scientifica **Ingrid Stratti**;
- l'associazione **LE DONNE RESISTENTI**, la quale, con il sostegno anche di altre realtà territoriali, ha segnalato il nominativo di **Paola Schiratti**, insegnante di storia attiva nell'associazione e nell'ambito della veicolazione della cultura delle donne;
- il movimento **SeNonOraQuando**, il quale ha segnalato il nominativo di **Roberta Corbellini**, impegnata attivamente nel movimento;
- l'associazione **RETE DPI**, la quale ha segnalato il nominativo di **Elisabetta Tigani Sava**, socia fondatrice e past-president dell'associazione stessa;
- l'associazione **SOS ROSA**, la quale ha segnalato il nominativo di **Marzia Pauluzzi**, operatrice del centro e componente della rete nazionale delle Avvocate per la tutela e promozione di buone prassi giudiziarie nell'ambito della rete nazionale anti violenza D.I.R.E.;

- è stato condiviso che tra le organizzazioni sindacali ed organizzazioni datoriali e di categoria che hanno partecipato alla ricognizione, rappresentative di un mondo del lavoro dove sempre più rilevante appare il tema della partecipazione paritaria della componente femminile della società, risultano particolarmente significative:

- **CGIL**, organizzazione regionale del sindacato nazionale, la quale ha segnalato il nominativo di **Claudia Don**, attiva nel sindacato e rappresentante del coordinamento nazionale donne della CGIL;
 - **CISL**, organizzazione regionale del sindacato nazionale, la quale ha segnalato il nominativo di **Cristina Fanciullacci**, attiva nel coordinamento donne e nel comitato pari opportunità del sindacato;
 - **CONFCOMMERCIO - Terziario Donna**, organizzazione di categoria operante su diverse sedi provinciali, con raccordo regionale, le quali hanno congiuntamente segnalato il nominativo di **Silvia Radetti**, già Consigliera nazionale di Terziario Donna - Donne Imprenditrici e Membro del Comitato Imprenditoria femminile presso ASCOM;
- è stato dato mandato, da parte della Presidente, al Servizio lavoro e pari opportunità di effettuare tutte le procedure istruttorie previste al fine di provvedere alla formalizzazione delle nomine;

Dato atto che, su mandato della Presidente, con nota prot. 12262 dell'11 marzo 2014, il Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità ha provveduto ad inviare richiesta formale alle predette associazioni, movimenti ed organizzazioni ritenuti maggiormente rappresentativi, di invio di conferma del nominativo già segnalato quale candidatura alla nomina di Commissaria, corredato della documentazione prevista ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici, e delle previste dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;

Visti gli esiti istruttori relativi alla regolarità della documentazione pervenuta e preso atto che dai curricula delle candidate si rileva che tutte possiedono, come richiesto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 23/1990, esperienza della condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili;

Vista la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

Decreta

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 sono nominate dieci commissarie e precisamente:
 - Tatjana Tomičić in rappresentanza dell'associazione "GOAP", sostenuta dalle associazioni "VOCE DONNA", "DA DONNA A DONNA", "CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE" ed "ETNOBLOG";
 - Anita Zanin in rappresentanza dell'associazione "FIDAPA" di Pordenone, sostenuta da tutte le altre sezioni FIDAPA operanti in regione (Trieste, "Tergeste", Tolmezzo, Udine);
 - Ingrid Stratti in rappresentanza dell'associazione "CIRSI", sostenuta dalle associazioni "UNWoman", "EIGE", "AWID" e "CCAI";
 - Paola Schiratti in rappresentanza dell'associazione "LE DONNE RESISTENTI", sostenuta dalle associazioni "CORE", "SALOTTO DI GONARS", "LE DONNE EVANGELICHE", "MUNUS", "GENIA" e "ANDI";
 - Roberta Corbellini in rappresentanza del movimento "SeNonOraQuando";
 - Elisabetta Tigani Sava in rappresentanza dell'associazione "RETE DPI";
 - Marzia Pauluzzi in rappresentanza dell'associazione "SOS ROSA";
 - Claudia Don in rappresentanza dell'organizzazione sindacale "CGIL";
 - Cristina Fanciullacci in rappresentanza dell'organizzazione sindacale "CISL";
 - Silvia Radetti in rappresentanza dell'organizzazione di categoria "CONFCOMMERCIO - Terziario Donna".

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale. 23/1990 è ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, con la seguente composizione:
 - la Consigliera regionale di parità (attualmente Raffaella PALMISCIANO);
 - dieci commissarie, nominate sulla base delle candidature espresse dalle associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività regionale e alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative, e precisamente:
 - Tatjana TOMIČIĆ
 - Anita ZANIN
 - Ingrid STRATTI
 - Paola SCHIRATTI
 - Roberta CORBELLINI
 - Elisabetta TIGANI SAVA
 - Marzia PAULUZZI
 - Claudia DON
 - Cristina FANCIULLACCI
 - Silvia RADETTI
 - quattro commissarie elette dal Consiglio regionale, e precisamente:
 - Alessandra BATTELLINO
 - Fabiana FUSCO
 - Liliana MARCHI
 - Anna Maria POGGIOLI
 - le Consigliere regionali in carica, le quali fanno parte di diritto della Commissione con voto consultivo, che attualmente sono:
 - Renata BAGATIN
 - Elena BIANCHI
 - Silvana CREMASCHI
 - Chiara DA GIAU
 - Ilaria DAL ZOVO
 - Eleonora FRATTOLIN
 - Mara PICCIN

- Sara VITO
- Barbara ZILLI.

- 3.** La Commissione rimane in carica per la durata della legislatura e le sue funzioni restano prorogate fino all'insediamento della nuova Commissione, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 23/1990.
- 4.** Gli oneri derivanti dal funzionamento e dall'attività della Commissione sono a carico del bilancio del Consiglio regionale.
- 5.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -